

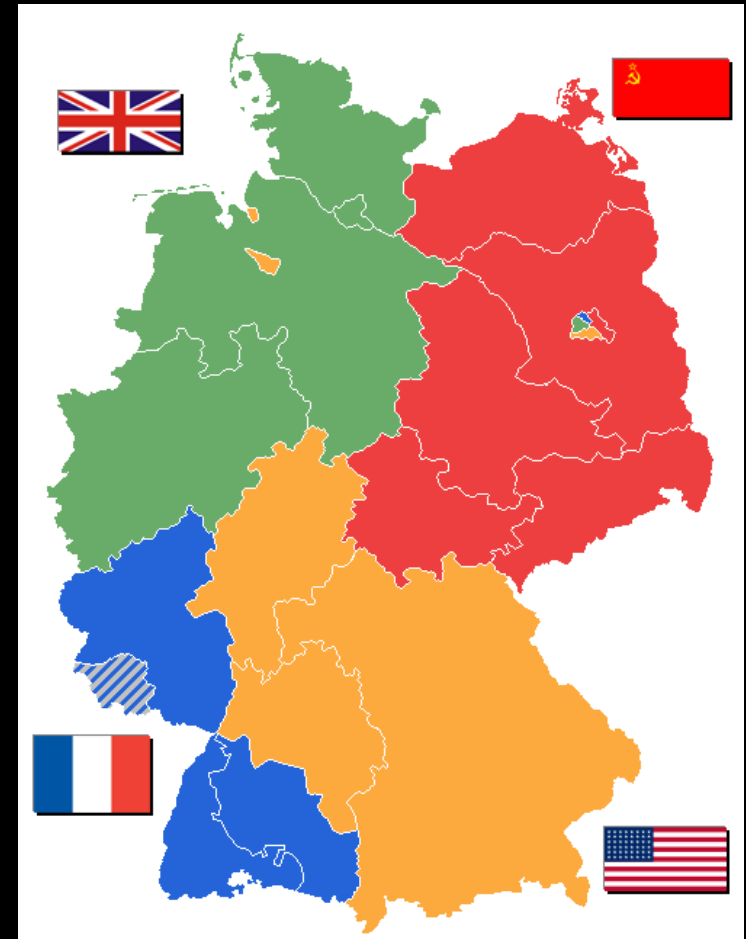
Storia del muro di Berlino



Nel **1945**, al termine della seconda Guerra Mondiale, nel corso della **Conferenza di Yalta**, venne decisa la divisione della Germania, e quindi anche di Berlino, in quattro settori controllati e amministrati rispettivamente dall'Unione Sovietica, dagli USA, dal Regno Unito e dalla Francia. Il settore sovietico della città era di gran lunga il più esteso ed occupava la maggior parte della città. Ai cittadini, inizialmente, venne permesso di circolare liberamente tra tutti i settori.

Nel **1952**, con lo sviluppo della Guerra Fredda vennero limitati gli spostamenti ed il confine tra Germania Est e Germania Ovest venne chiuso.

Tra il **1949** e il **1961** circa 2,5 milioni di tedeschi dell'est passarono ad ovest.



Nella notte tra il **12 e il 13 agosto 1961**, per fermare la migrazione, iniziò la costruzione di un muro attorno ai tre settori. Inizialmente si trattò di semplice filo spinato che divideva fisicamente la città in due parti, ma già il 15 agosto iniziarono i lavori di costruzione della prima generazione di un vero e proprio muro lungo 155 km. La Germania dell'est sostenne che si trattava di un "muro di protezione antifascista"



Nel **giugno 1962** venne costruito un secondo muro all'interno della frontiera con lo scopo di render più difficile la fuga verso la Germania Ovest. Venne così creata la cosiddetta "striscia della morte".

Nel **1965**, a seguito dell'abbattimento del muro di prima generazione, si diede inizio alla costruzione della terza generazione del muro, che venne rinforzato nel **1975** (muro di quarta generazione). Questo era in cemento armato rinforzato, alto 3,6 m e lungo 177 km.

Il **23 agosto 1989** l'Ungheria rimosse le sue restrizioni al confine con l'Austria e nel settembre 1989 più di 13.000 tedeschi dell'est scapparono attraverso l'Ungheria.

Le dimostrazioni di massa contro il governo della Germania dell'est iniziarono nell'autunno del 1989. Honecker si dimise il 18 ottobre e venne sostituito pochi giorni dopo da Krenz.

Il **9 novembre 1989** vennero tolte le restrizioni sugli spostamenti per i tedeschi dell'est dal nuovo governo. Migliaia di persone si riversarono quindi sul muro, dove le guardie di confine aprirono i punti di accesso e permisero loro di passare. È proprio questa che viene considerata come la data in cui il muro crollò.



attuto



Come cambia l'Europa dopo la caduta del muro

Effetti sociali, economici e politici

La Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA) diventa **Unione Europea**.

Inizialmente formata dai sei stati della CECA, quali Belgio, Francia, Repubblica Federale di Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi, adesso l'UE è formata da 28 paesi membri (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria).





- Nel **1986** con l'**Atto Unico** che conferì maggiori poteri al Parlamento Europeo, fu previsto il lancio di un ampio programma per la liberalizzazione degli scambi tra gli Stati membri, si ebbero infatti spostamenti più fluidi all'interno dell'UE di merci, denaro e persone.
- Nel **1987** nasce il programma Erasmus, grazie al quale la mobilità internazionale di studenti viene finanziata dall'UE.



- Nel **1992** viene firmato il **trattato di Maastricht**, in cui la denominazione "**Unione Europea**" sostituisce ufficialmente quella originaria di "Comunità Europea". Esso definì le norme relative all'introduzione della moneta unica e regolamentò la politica estera.

Nello stesso anno entra in vigore:

1) il mercato unico e le quattro libertà fondamentali: libera circolazione di beni, servizi e persone;

2) vengono concordati 200 testi legislativi riguardanti



Nel **1995**, con l'accordo di Schengen, i viaggiatori di qualsiasi nazionalità europea possono spostarsi all'interno dei paesi della UE senza esibire il passaporto alle frontiere.

Nel **1999** l'Euro debutta sui mercati finanziari.

Nel **2002** l'Euro diventa la moneta unica in 18 dei 28 paesi dell'UE. (Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia e Spagna).



Germanofobia

Gli stati europei mostrano da subito perplessità, disappunto e timore al momento dell'abbattimento del muro di Berlino da parte di alcuni stati europei:

- **Francia** di Mitterrand che era ossessionato che il 1989 fosse un altro 1913, sentiva avvicinarsi un altro conflitto mondiale;
- **Inghilterra** della Thatcher temeva che la Germania riunita sarebbe divenuta il partner privilegiato dagli Stati Uniti;
- **Italia** di Andreotti.

Timore di un'egemonia tedesca sugli stati più deboli dopo l'unità.

Realtà a 25 anni di distanza dalla caduta del muro

Ricostruzione della Germania dell'est e **rafforzamento della Germania** diventata prima potenza europea.

Germania come unica nazione in grado di affrontare la crisi che investe l'Europa dal 2008.

L'euro, nato per creare equilibrio e stabilità fra tutti gli stati membri dell'UE, si sta rivelando un'**arma a doppio** taglio che indebolisce gli stati con economie più deboli e rafforza quelli con un'economia più stabile come la Germania.

Europeizzazione della Germania vista da alcuni come indispensabile affinché, assieme alla Francia, guidi l'Europa fuori dalla crisi, da altri vista come ulteriore motivo di rafforzamento ed egemonia da parte della Germania sugli stati più deboli.

